

Diritto & Fisco

Rapporto CBAM e problemi tecnici: per la dichiarazione 30 giorni in più

DI SARA ARMELLA

Problemi tecnici per la presentazione del primo rapporto CBAM: proroga di 30 giorni per chi non è stato in grado di trasmettere la prima dichiarazione. Lo ha stabilito la Commissione europea e reso noto l'Autorità nazionale CBAM (ossia Ets del Ministero dell'ambiente) tenendo conto delle numerose segnalazioni di malfunzionamento del registro transitorio.

La prima scadenza del CBAM, il nuovo tributo doganale europeo sulle emissioni di carbonio, prevedeva l'obbligo di trasmettere, entro lo scorso 31 gennaio, una dichiarazione relativa ai prodotti importati nell'ultimo trimestre del 2023. Il nuovo il registro approntato dalla Commissione europea per tutti i dichiaranti, aziende e rappresentanti doganali, prevede nuove modalità di identificazione: adempimenti che hanno creato problemi per cui molti, dopo vari tentativi, hanno dovuto desistere.

I dichiaranti CBAM che hanno rilevato problemi tecnici nella compilazione e trasmissione della prima relazione periodica hanno a disposizione ulteriori 30 giorni di tempo per presentare la dichiarazione. Dal 1° febbraio, infatti, è disponibile sul Registro transitorio una nuova funzionalità, che consente loro

di richiedere una "presentazione differita".

La Commissione europea ha escluso l'applicazione delle sanzioni per omessa trasmissione della dichiarazione, a condizione che i dichiaranti siano in grado di dimostrare le difficoltà incontrate nel procedimento dichiarativo, per esempio documentando il blocco subito attraverso foto o screenshot. La proroga di 30 giorni non esclude, inoltre, la necessità di segnalare tempestivamente i problemi rilevati nella compilazione o nella trasmissione della dichiarazione periodica.

La Commissione ha, dunque, riconosciuto i numerosi problemi tecnici che hanno impedito agli importatori e ai rappresentanti doganali, interessati da questo primo importante adempimento, di presentare le relazioni inerenti le importazioni di merci CBAM.

I dichiaranti che non riscontrano problemi tecnici di rilievo sono tenuti invece a presentare il rapporto CBAM, con cadenza trimestrale, tenendo anche conto della possibilità, come previsto dal regolamento di esecuzione 2023/1773, di modificare e correggere in un secondo tempo i primi tre rapporti trimestrali CBAM, fino al termine ultimo del 31 luglio 2024.

— © Riproduzione riservata — ■